

Non era mai **successo**

È la prima volta che rispondo nello stesso numero ad un articolo di un gruppo politico.

Intervengo perché le affermazioni fatte in questo articolo accostano vicende gravi accadute in comuni vicini a noi all'operato di questa Amministrazione Comunale, riportando un elenco di 'dicerie', 'sentito dire', 'presunte forzature', 'strane coincidenze', 'sospetti'.

Affermazioni gratuite e diffamanti che mischiano pubblico a privato personale.

Non era mai accaduto che la lotta politica scendesse così in basso, l'agorà è diventata un angusto cortile e il cicalcio un rumore da suburra. Su questi elementi (e su questo piano)

è impossibile ribattere perché sono del tutto privi di fondamento. Il fango è difficile scrollarselo di dosso, una forza politica ha il dovere di 'controllo' e dovrebbe denunciare quando rileva fatti e/o atti illegittimi, ma non è autorizzata alla denigrazione gratuita.

Le questioni sono state spiegate e rispiegate, ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

La trasparenza invocata è per noi nei fatti da sempre il faro della nostra azione amministrativa. Su questo non accetto lezioni da nessuno.

Umberto Gravina
Sindaco Carugate

La trasparenza **perduta**

Carugate negli anni è sempre stata lontana dai grandi scandali come quelli che, di recente, hanno visto protagonisti due comuni vicini al nostro, Pioltello e Cologno Monzese. E i cittadini potevano a buon titolo vantarsi che mai l'operato dei loro amministratori fosse stato tacciato di scarsa trasparenza. Qualcosa, però, negli ultimi mesi è cambiato e i cittadini carugatesi hanno iniziato a farsi delle domande.

Tutto ha avuto inizio con l'abitazione costruita all'interno del Parco Molgora, sulla strada vecchia per Cernusco. Costruzione già al centro di polemiche perché realizzata ai limiti dei regolamenti. E le polemiche sono drasticamente aumentate quando si è venuto a sapere che il beneficiario di questa carenza legislativa (imputabile ad un buco nelle norme regionali, poi abilmente sfruttato dagli amministratori carugatesi sempre pronti — a parole — a denunciare i malcostumi) era una parente del signor Sindaco. Fatto sta che, oggi, sotto le spoglie di un'azienda agricola (!) c'è una bella villa, laddove le belle ville non potrebbero sorgere. Ci rimane il dubbio che tale costruzione non si sarebbe potuta fare se a presentare la domanda fosse stato un semplice cittadino.

A queste polemiche ne sono seguite altre, causate dal fatto che un altro vicino parente del sindaco avrebbe vinto un concorso nel comune dove prima lavorava il nuovo funzionario comunale di Carugate, arrivato in sostituzione del precedente segretario. Quest'ultimo, pensionato dal 2010, aveva ottenuto di diventare dirigente nel nostro paese (posizione prima inesistente in un comune così piccolo come il nostro), sollevando già all'epoca parecchi dubbi. La designazione del nuovo funzionario ha fatto poi emergere un andirivieni di persone

quanto meno inopportuno fra i comuni di Carugate e Carnate; senza mettere in dubbio la professionalità e la legittimità delle procedure di selezione, non si può rimanere indifferente al fatto che da Carnate siano passati o abbiano avuto a che fare diversi dipendenti ora in servizio a Carugate.

Per non farci mancare nulla, negli ultimi mesi alla stampa e ad alcuni consiglieri comunali sono state recapitate delle lettere anonime, nelle quali si parlava di favoritismi e dove venivano messe in luce nuove relazioni, se non altro sospette, sull'asse Carugate-Carnate.

Se a questa vicenda si aggiungono poi le forti tensioni — accompagnate da sospetti più o meno fondati — emerse dal via libera al progetto di ampliamento del centro commerciale Carosello, si capisce quanto sia stata esplosiva la situazione carugatese negli ultimi tempi, e lo sia tuttora. Infatti l'ampliamento del centro commerciale è stato gestito in maniera sbrigativa e senza il coinvolgimento adeguato (che pure l'amministrazione aveva auspicato) di tutte le forze politiche e della cittadinanza, tanto che il Sindaco è riuscito nel capolavoro diplomatico di mettersi contro praticamente ogni forza, politica e civile, di Carugate ad eccezione (almeno ufficialmente...) della sua maggioranza. Anche chi come noi non è mai stato pregiudizialmente contrario all'ampliamento, ed era pronto a valutare le opportunità che questo aveva da offrire, non ha potuto non tener conto dei campanelli d'allarme che la gestione sbrigativa e unidirezionale hanno fatto suonare.

L'ultima inopportunità, in ordine di tempo, è quella dell'affidamento di un ulteriore incarico all'ex segretario in pensione. L'amministrazione si è giustificata

dicendo che l'incarico è gratuito, ma le delibere di affidamento parlano di cifre ben precise. A poco serve dire che l'ex segretario ha rinunciato al primo compenso (ma i futuri?): se il merito è corretto, ad essere completamente sbagliato è il metodo. Infatti a noi risulta che le leggi non permettano un nuovo incarico all'ex segretario comunale.

Tuttavia qui non si sta parlando solo di una singola consulenza, più o meno inopportuna. Si sta parlando, piuttosto, di un modo di fare amministrazione che non ci piace. Tutte le inopportunità sopra elencate sono sotto gli occhi di tutti ed è davvero difficile non coglierle, a meno che non le si voglia vedere. Anziché chiarire, spiegare e fornire risposte adeguate, il Sindaco e l'amministrazione hanno fatto quadrato nel calmierare il più possibile le vicende, limitandosi ad affermare che nessuna legge è stata infranta. Chi ha sollevato pubblicamente queste questioni ha avuto in risposta una diffida, il che equivale alla morte della democrazia e allo svilimento del ruolo di consigliere comunale, che ha proprio nel controllo dell'operato dell'amministrazione il suo compito più importante.

Noi di ProCarugate su tutte queste questioni vogliamo vederci chiaro una volta per tutte. Per questo chiediamo a gran voce al Sindaco di fugare ogni sospetto, poiché le timide spiegazioni fornite fino ad oggi non ci convincono. Per il bene della città, e per tornare ad occuparci solamente dei grandi temi politici - dall'ampliamento del centro commerciale al futuro della nostra città che vede sempre più vicine le elezioni comunali del 2016 - la trasparenza deve tornare ad essere data per scontata.

ProCarugate